

COMUNE DI CALENZANO



ORDINE DEL GIORNO PER FERMARE LA CORSA AGLI ARMAMENTI E IMPEDIRE UNA ESCALATION NUCLEARE, PER APRIRE UNA NUOVA STAGIONE DI DISTENSIONE NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Proposto dalla Commissione Pace e Cooperazione del Comune di Calenzano

PREMESSO che

- nel corso dell'anno 2019, su decisione del Presidente Trump, gli Stati Uniti si sono ritirati dal trattato sui missili nucleari INF ("Intermediate-Range Nuclear Forces Treaty") firmato nel 1987 da Reagan e Gorbaciov, che portarono alla eliminazione di circa 2.700 missili nucleari a media gittata, Pershing americani e SS-20 sovietici;
- che tale ritiro era stato preceduto dalla denuncia formulata dal presidente Obama di una presunta violazione di tale accordo da parte della Russia;
- che lo scorso 6 novembre lo US Army ha firmato un primo contratto da 340 milioni di dollari con la Lockheed Martin per la realizzazione di un missile da crociera e di uno balistico, e che gli stessi saranno pronti dal 2023 per essere installati nelle basi militari NATO in Europa;
- che nell'agosto scorso sono stati effettuati esperimenti nel deserto del Nevada per testare ordigni nucleari di nuova generazione e di diverse scale di potenza da caricarsi sugli F35, in stazione presso le basi militari NATO in Europa e in Italia;
- che tali ordigni costituiscono una evoluzione tecnologica e sofisticata delle bombe atomiche, che potranno essere sganciati in volo e poi vedranno l'attivazione di sistemi di navigazione autonomi in grado di agganciare e distruggere gli obiettivi prefissati, anche se gli stessi sono collocati in profondità nel sottosuolo;
- che gli sviluppi nell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale ai sistemi di armamento, sta progressivamente affidando a meccanismi automatici la "gestione" operativa di flotte di aerei, droni, velivoli teleguidati, sistema d'arma semoventi a terra e robotizzati, che consentiranno di sviluppare offensive militari e battaglie aeree e terrestri senza l'impiego di uomini, aprendo scenari bellici da fantascienza;

CONSIDERATO che

- questo enorme nuovo impulso ad armamenti sempre più precisi, potenti e sofisticati sta assorbendo enormi quantità di risorse economico finanziarie che saranno distolte da altre fondamentali sfide che abbiamo di fronte quali la cura della pandemia e di altre gravi malattie in tutto il mondo, i cambiamenti climatici, la lotta alla fame ed al sottosviluppo di larga parte di popoli e nazioni;
- tale escalation militare e nucleare può rappresentare un grave minaccia alla pace e può indurre all'aprirsi di nuove crisi e allo svilupparsi di nuovi conflitti sia su scala locale che globale;
- la deriva unilateralista ed isolazionista che ha portato gli Stati Uniti, soprattutto durante la Presidenza Trump, a cercare la rottura invece della collaborazione nel contesto della comunità internazionale, con il disimpegno dalle agenzie ONU e dagli accordi internazionali volti a dare risposte alle innumerevoli

crisi che colpiscono il nostro pianeta, da quella climatica a quella pandemica, dai profughi e le migrazioni, alla riduzione degli armamenti e alla risoluzione dei conflitti;

Punto 1

VALUTATO che

- purtroppo il nostro Paese, invece di essere impegnato sul fronte di quei paesi che si battono per la pace e la distensione dei rapporti internazionali, purtroppo ha dato prova negli ultimi anni di una forte subalternità alle impostazioni unilateraliste americane, cioè di stare dalla parte di chi lavora per una crescita dell'importanza dei rapporti di forza militari, della potenza di fuoco quale deterrenza, come dimostrato dalla non partecipazione del governo italiano al voto per un nuovo trattato per la messa al bando delle armi nucleari, votato dall'Assemblea ONU nel 2016, così come è stato assente ai negoziati sviluppatasi successivamente a tale pronuncia ONU;
- i nuovi missili e i nuovi ordigni nucleari secondo i programmi saranno installati nella basi militari presenti nel nostro Paese, in violazione del Trattato di non Proliferazione Nucleare sottoscritto dall'Italia nel 1975;
- l'impegno assunto dal Governo Italiano in sede NATO di far crescere nei prossimi anni le spese militari da 26 a 36 miliardi annui, sia assolutamente preoccupante ed ingiustificabile;

RICORDATO

Le parole inequivocabili pronunciate da Papa Francesco in occasione della visita a Nagasaki nel 2019, con cui:

- ha denunciato senza mezzi termini la "dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo",
- ha affermato con forza che la pace e la stabilità internazionale "sono incompatibili con qualsiasi tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale" mentre "sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani";

VALUTATE

Le nuove possibilità per la pace che - almeno sulla carta - possono aprirsi con il cambio della presidenza negli Stati Uniti;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALENZANO

ESPRIME

- forte preoccupazione per le tendenze al riarmo e per il rischio di una nuova escalation nucleare;
- ferma contrarietà alla installazione di nuovi sistemi d'arma nucleari nel nostro Paese, che violerebbero il Trattato di non Proliferazione Nucleare ed il dettato della nostra Costituzione;
- risoluta opposizione alla prospettiva di aumento delle spese militari;
- speranza che la nuova presidenza Biden possa contribuire ad aprire una nuova fase di dialogo e distensione internazionale che porti alla risoluzione dei numerosi conflitti ancora in corso e ad un progressivo disarmo;

CHIEDE AL SINDACO

- di farsi portavoce di tali preoccupazioni e speranze verso il Governo Italiano, affinché si adoperi - a partire dalla prossima riunione del G20 di cui assumerà la presidenza - per un cambiamento profondo.

per aprire una nuova fase di distensione nelle relazioni internazionali, per promuovere rapporti fra stati e popoli non più basati sulla forza, sui conflitti ed il riarmo bensì sulla pace, sul rispetto dei diritti dei popoli e sulla collaborazione reciproca;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CALENZANO

A dare massima diffusione della presente Mozione alla cittadinanza, alle associazioni, e ad inoltrarlo:

- Al Presidente del Parlamento Europeo
- Al Presidente della Commissione Europea
- Al Presidente della Repubblica
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri
- Al Ministro degli Esteri
- Ai Presidenti di Camera e Senato
- Ai Gruppi Parlamentari
- Al Presidente della Regione Toscana
- Al Presidente del Consiglio Regionale
- Ai Gruppi Consiliari Regionali
- Al Presidente della Città Metropolitana di Firenze
- Ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze

EMENDAMENTI:

- * PUNTO 1: ESISTONO TROPPI PAESI ANCORA IN POSSESSO DI ARMI NUCLEARI;
- NEL 2018 GLI USA, SOTTO LA PRESIDENZA TRUMP, AVEVANO AVVIATO UNA SERIE DI INIZIATIVE PER LA DENUCLEARIZZAZIONE DELLA COREA DEL NORD E AVEVANO CONCORDATO UNA RECIPROCA COLLABORAZIONE PER SMANTELLARE IL PROGRAMMA NUCLEARE NORD COREANO, MA CHE TALI ACCORDI NON SONO PROSEGUITI.
- * PUNTO 2: FORTE PREOCCUPAZIONE PER LE TENDENZE AL RIARMO E PER IL RISCHIO DI UNA NUOVA ESCALATION NUCLEARE E AUSPICA LA RIPRESA DI UN CONFRONTO CON LA COREA DEL NORD PER DISINNESCARE LA SUA MINACCIA NUCLEARE.

